

ADC – AIDC – ANC – UNAGRACO – UNGDCEC - UNICO

Roma, 24 ottobre 2013

All'Ill.mo
Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Enrico Letta

E-mail: centromessaggi@governo.it

Ill.mo Presidente Letta,

le organizzazioni sindacali dei dottori commercialisti sono unite in un accorato appello che induca ad usare buon senso su una disposizione presente nella Legge di Stabilità, appena varata dal Suo autorevole Governo, in base alla quale a partire dal prossimo gennaio, sparirà definitivamente la figura del Garante del Contribuente, in quanto le sue funzioni saranno attribuite ai presidenti delle commissioni tributarie regionali.

Quest'ultimo rimescolamento di funzioni, su una figura già abbastanza travagliata, ha l'amaro sapore dell'incompatibilità, ma non solo.

Premesso che l'ufficio del Garante del Contribuente, previsto dall'art.13 dello Statuto del Contribuente, è nato con il precipuo intento di assicurare l'attuazione sostanziale dei principi generali immanenti l'ordinamento tributario, fin dal suo concepimento questa struttura ha mostrato evidenti debolezze derivanti dalla mancanza di autonomia e dalla sua stretta dipendenza funzionale e strutturale dall'Agenzia delle Entrate, nonché dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Già con la legge di stabilità 2012 il Governo antecedente ha pensato bene, derogando al suddetto art.13, di ridurre l'ufficio del Garante del Contribuente da organo collegiale a monocratico oggi il Suo Governo ne decreta il de profundis, c'è solo da sperare nel buon senso del Parlamento... ma si sa chi di speranza vive di speranza muore!

Trattasi sostanzialmente di una "dolce" eutanasia che viene rivenduta all'esterno come terapia da utilizzare per ridurre la spesa pubblica, proclamo al quale può, eventualmente, credere il comune cittadino, non ancora del tutto consapevole che trattasi di un ulteriore passo in avanti verso la sua trasformazione da cittadino a suddito. Sicuramente non ci credono e non rimangono passivi i dottori commercialisti che si fanno parte attiva nel denunciare tale abuso e nel sensibilizzare l'attenzione sul tema anche degli altri comparti professionali e non.

La nostra convinta protesta nasce dall'esigenza di restituire al Paese la certezza del diritto e ai cittadini la giusta dignità, d'altra parte è la stessa Europa che ce lo chiede!

L'Europa sappiamo bene come costituisca, a fasi alterne, un classico per tutte le stagioni.

Non è sgretolando la fragile figura del Garante del Contribuente che otterremo, nell'Italia dei furbetti, l'innescarsi di un circolo virtuoso che porti ad un maggior senso civico e fiscale; *au contrarie!*

Occorre, invece, il coraggio di innalzare lo Statuto del Contribuente a norma di rango costituzionale, come più volte richiesto, affidando al Garante poteri effettivi all'interno di un sistema fiscale equo e sostenibile.

E' il momento del coraggio, i professionisti ne hanno... e sono fiduciosi ne abbia anche Lei, Presidente!

Con osservanza.

Vilma Iaria - Presidente ADC – Associazione Dottori Commercialisti

Roberta Dell'Apa - Presidente AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti

Marco Cuchel - Presidente ANC – Associazione Nazionale Commercialisti

Raffaele Marcello - Presidente UNAGRACO – Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili

Eleonora Di Vona - Presidente UNGDCEC – Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Domenico Posca - Presidente UNICO – Unione Italiana Commercialisti

Segreteria UNGDCEC

Circonvallazione Clodia 86 – 00195 Roma

Tel. 06-3722850 Fax 06-3722624 e-mail: unione@ungdc.it – www.knos.it